

Palazzo Chigi in Ariccia

Architettura (I Parte)

Marcello Piacentini, Giuseppe Terragni

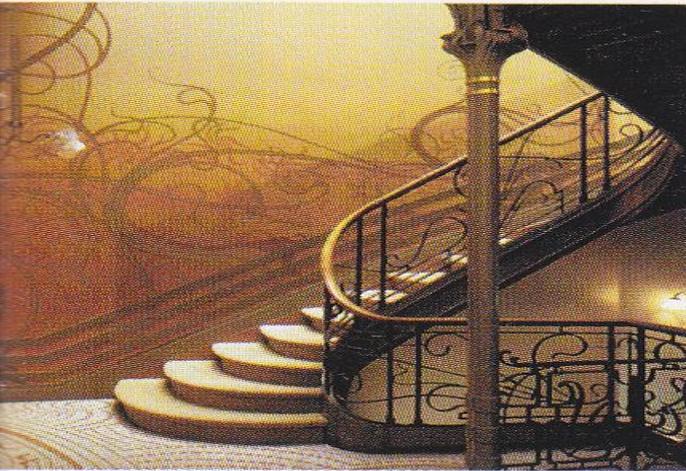


AA 2023-2024

Corso di Storia dell'Arte

5 marzo 2024 (16.00-17.15)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi



Introduzione

Evoluzione architettura 1800-1900

Le origini dell'architettura moderna prendono avvia dalla rivoluzione industriale del XIX secolo che determina un ripensamento delle città a livello urbanistico legato alle nuove esigenze del lavoro, dello svago.

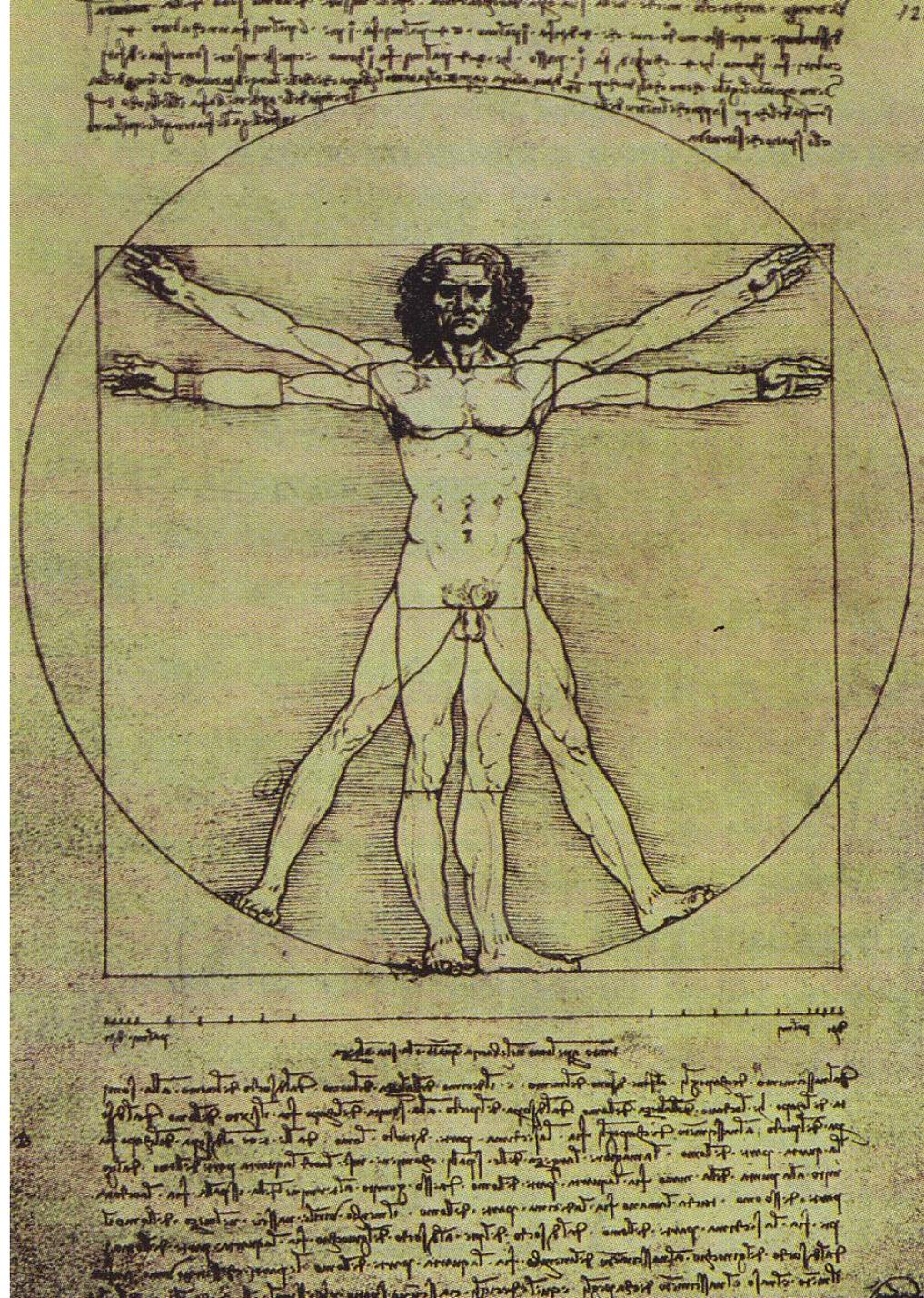
La difficoltà maggiore risiederà nel riuscire a coniugare e salvaguardare la qualità e i valori estetici nei confronti di una produzione in serie sempre più omologata e succube dei principi del risparmio e della funzionalità.

La scienza e la tecnica offrono nuovi materiali, duttili e resistenti reperibili in grandi quantità a costi più bassi.

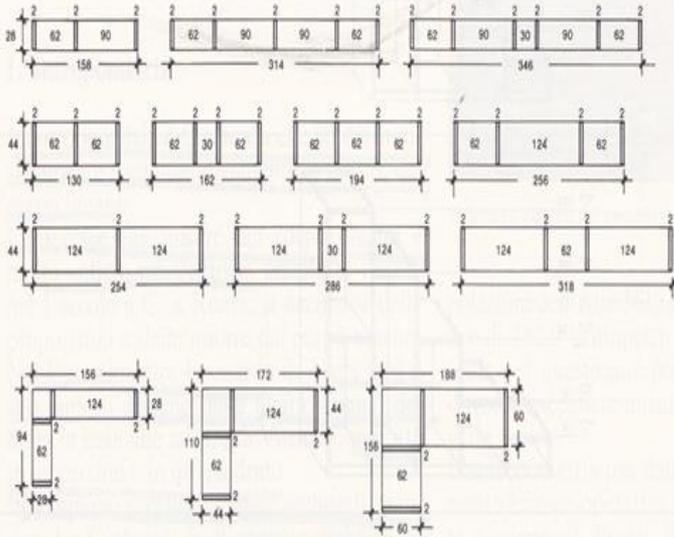
Si arriverà a moduli prefabbricati in metallo e vetro.

Antropometria

Scienza che studia staticamente e comparativamente le misure del corpo umano



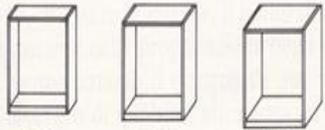
Esempi di combinazioni modulari



2. Scegli la profondità

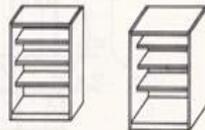
Ricordando che puoi ottenere queste diverse soluzioni:

a. profondità costante



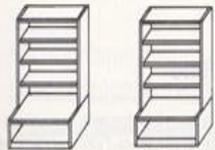
prof. 28 prof. 44 prof. 60

b. ripiani arretrati



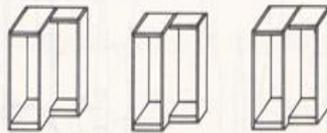
prof. 44/28 prof. 60/44

c. profondità diverse verticalmente



prof. 60/28 prof. 44/28

d. profondità diverse orizzontalmente



prof. 60/28 prof. 44/28 prof. 60/44



Il modulo

**Principi di ordine,
razionalità e rigore**
**Cellule organizzate in
serie con modulo
replicabile**

Situazione italiana

Casa ottocentesca: camera da letto stile Luigi XV, sala da pranzo Rinascimento, il salotto in stile impero, l'anticamera liberty.

La disposizione d'animo del borghese italiano rispetto alle forme è ancora romantica.

Nella forma si ricerca un'atmosfera da ricreare con stili di epoche e luoghi diversi

Lo stile Novecento invece passa a simbolizzare le idee di bellezza ma l'italiano non ci vedrà mai un assoluto artistico, né dell'Arte.

Giuseppe Terragni

nasce nel 1904 a Meda (Milano)

**nel 1925 non ancora laureato partecipa al concorso per il
Monumento dei Caduti a Como**

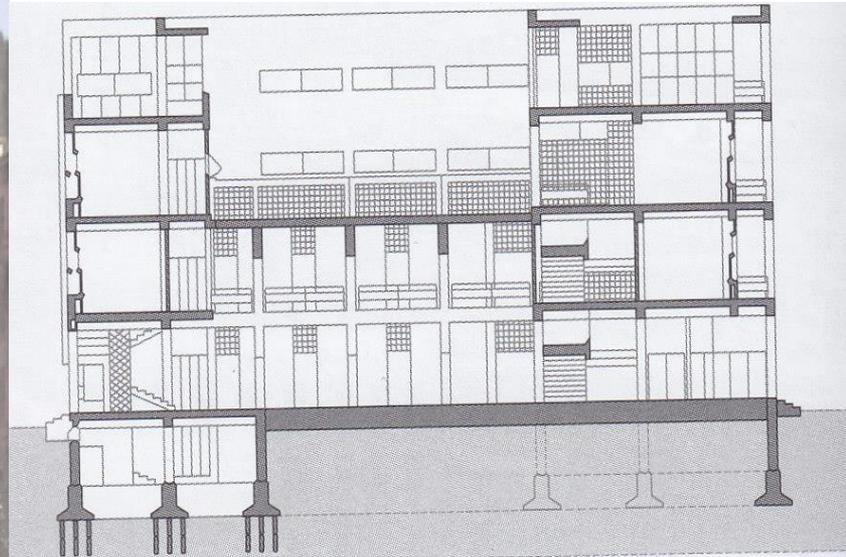
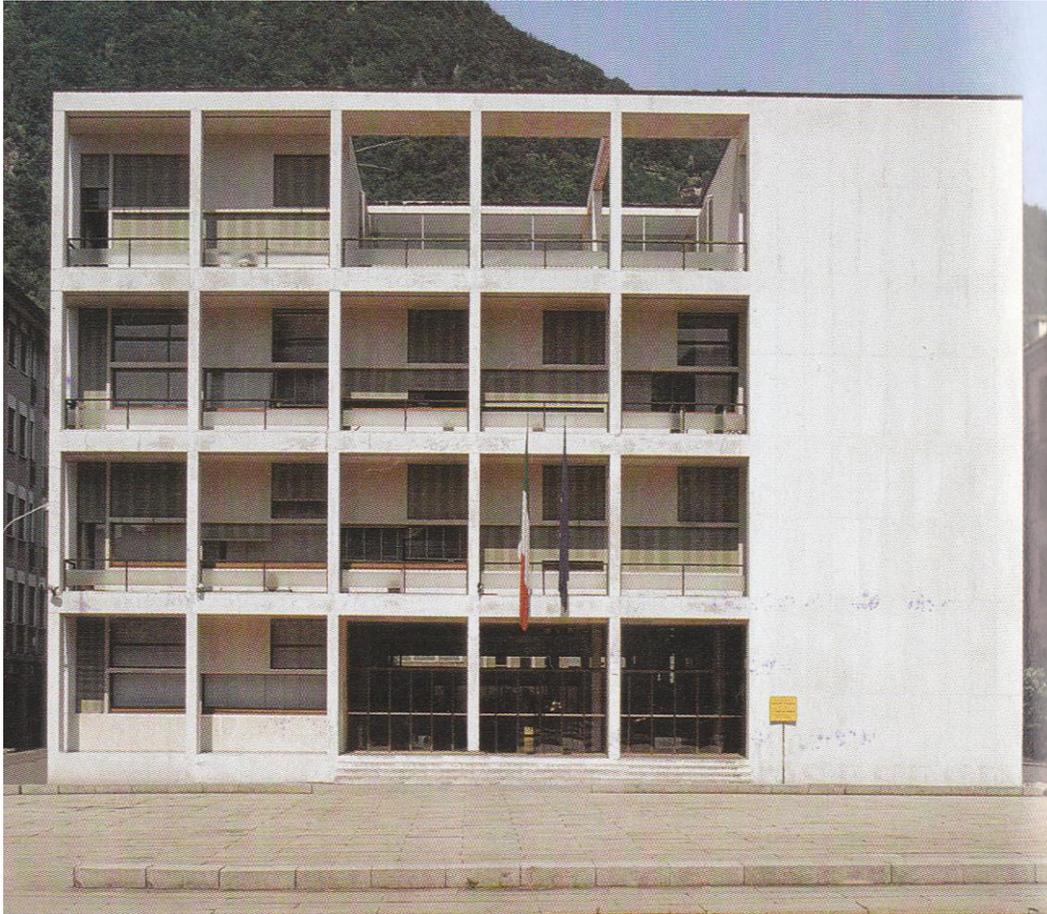
**1926: laurea in architettura al Politecnico di Milano
fa parte del gruppo dei 7 con i quali scrive i quattro articoli
sulla rivista «Rassegna Italiana» manifesto del Razionalismo
italiano**

1927 studio con il fratello a Como

**sviluppa il tema del CUBO e articola spazi pieni a vuoti così
da dare ritmo e movimento all'intera struttura, elimina ogni
ornamento, forme estremamente semplici e lineari**

Muore a 39 anni suicida nel 1943

Casa del Fascio, 1933-1936 Como



Piazza della Vittoria, 1927-32, Brescia





Tavolo e sedie da giardino, 1930

Propaganda e consenso architettura durante il Ventennio

Attività febbrile architettonica

**Città che sorgevano dal nulla e battezzate con nomi
evocativi (es. Littoria-Latina)**

«Colata di ideologia pietrificata»

**Architettura che si esprime attraverso le dimensioni,
lo sfoggio di materiali, severità delle forme,
presenza di brani decorativi.**

**Inflessioni classiciste, marmo e travertino preferiti al
più economico intonaco.**

Marcelli Piacentini

Nasce a Roma nel 1881

Studia all'Istituto di Belle Arti

Diventa professore di disegno architettonico e architetto civile nella Scuola di Applicazione degli Ingegneri.

Inizia a lavorare nello studio del padre (di nome Pio) con cui esegue varie abitazioni.

Si rivela attento interprete del modernismo europeo ma le grandi commissioni del governo Mussolini lo rendono il massimo esponente del trionfalismo monumentale che tiene conto del razionalismo ma riprende gli schemi in chiave moderna dell'architettura dell'antica Roma.

Cura la sistematizzazione del quartiere EUR

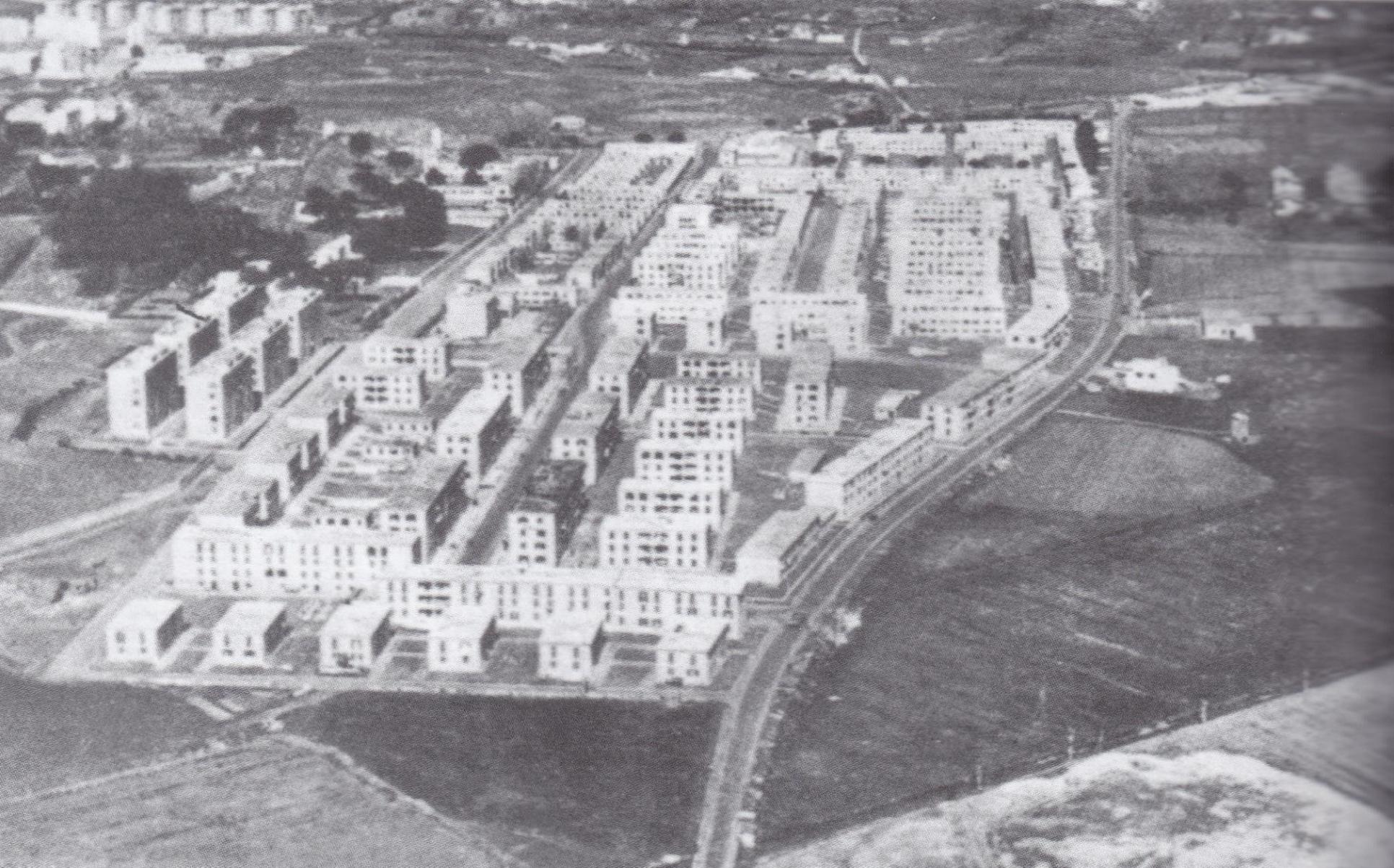
Muore a Roma nel 1960

Palazzo del Rettorato dell'Università, 1932-1935 Roma



**Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula, Mario Romano sotto la
supervisione di **Marcello Piacentini**, Palazzo della Civiltà Italiana,
1937-1942 Roma**





Veduta aerea del quartiere Tiburtino terzo 1940

Palazzo di Giustizia, Milano 1932-1940





Arco della Vittoria

1926-1928

Bolzano